

SINTESI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 18/06/2012

In data 18 giugno 2011, presso l'Hotel Sheraton Nicolaus di Bari si riunisce il Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 della Puglia, giusta convocazione del Presidente, dott. Nichi Vendola prot. N. AOO_021/6780 del 04/12/2012.

Sono presenti:

STRUTTURA	NOME E COGNOME
Autorità di Gestione PSR	Gabriele Papa Pagliardini
Autorità di Gestione del FESR	Antonio Colapietro
Autorità di Gestione del FSE	-----
Servizio regionale responsabile attuazione FEP	Angelo Marino
Servizio Regionale Responsabile Attuazione - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea	Bernardo Notarangelo
Commissione Europea - DG Agricoltura e Sviluppo Rurale	-----
Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE	-----
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Riccardo Passero
AGEA	
Autorità Ambientale Regionale	Antonello Antonicelli, Giuseppe Angelini
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia	Giuseppe Moro
Autorità per le Politiche di Genere delle Puglia	-----

Consulta Regionale Femminile della Puglia	-----
CONFAGRICOLTURA - PUGLIA	Francesco Contò
CIA - PUGLIA	Francesco Caruso
COLDIRETTI - PUGLIA	Antonio De Concilio
COPAGRI	Vito Giovanni Laterza
CGIL	Giuseppe De Leonardis, Mario Barberio
CISL	Paolo Frascella
UIL	-----
ANCI	Cosimo Durante
UPI	Francesco De Giorgio
UNCEM	-----
Rappresentante delle Associazioni dei Produttori Biologici	-----
Rappresentante dei tecnici agricoli Iscritti agli Ordini e Collegi professionali	Francesco Pinto
Rappresentante delle centrali cooperative maggiormente rappresentative	Angelo Petruzzella
Rappresentante società civile, organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali	-----

Rappresentante degli altri settori produttivi	-----
Rappresentante GAL Pugliesi	Alberto Casoria

L'AdG, verificata la presenza del numero legale e la conseguente validità della seduta, dichiara aperti i lavori e passa la parola all'Assessore regionale all'Agricoltura, dott. Stefano, per il suo intervento introduttivo.

L'Assessore Stefano saluta e porge il benvenuto ai componenti del C.d.S., in particolare, al rappresentante dei GAL, la cui inclusione nel Comitato di Sorveglianza è stata recentemente formalizzata dalla Giunta regionale.

Il 2011 è stato un anno particolarmente positivo: non solo per la capacità di utilizzo delle risorse comunitarie stanziata sul PSR nel rispetto dei target di spesa al 31 dicembre, ma anche perché questo obiettivo è stato particolarmente impegnativo alla luce della non facile congiuntura economica che le imprese hanno dovuto affrontare, con particolare riferimento alle difficili condizioni di accesso al credito, sia per la gestione corrente, sia per l'esecuzione dei loro investimenti. Nel complesso, i 250 milioni di euro di aiuti erogati hanno sostenuto la realizzazione di 59 progetti di filiera e il primo insediamento di quasi 2.000 giovani con importanti positive ripercussioni sul ricambio generazionale degli imprenditori agricoli regionali. Sono stati altresì finanziati 48 progetti di cooperazione (Misura 124) con un impegno finanziario che supera i 30 milioni di euro. Infine, i 25 GAL finanziati dal PSR, il cui territorio copre la quasi totalità della regione, hanno tutti avviato la realizzazione dei propri piani di sviluppo locale consentendo, con le loro iniziative, di interpretare al meglio la politica di sostegno allo sviluppo della multifunzionalità dell'impresa agricola.

Il livello attuativo del programma raggiunto alla fine del 2011 permette già di avviare la valutazione dei primi risultati raggiunti, ma anche di fornire utili indicazioni per l'impianto del nuovo periodo di programmazione. A tal fine un prezioso contributo può derivare anche dalle indicazioni del Comitato di sorveglianza, oltre che da tutte le relazioni con il partenariato socioeconomico pugliese che sono state intensificate ad evidente vantaggio e beneficio per l'implementazione delle attuali politiche di sviluppo.

Il futuro periodo di programmazione pone l'accento sul tema della flessibilità. Si avverte con forza l'esigenza di una maggiore flessibilità nella gestione del PSR lungo il suo pluriennale periodo di attuazione, sia con riferimento alle procedure di programmazione, sia relativamente alla gestione dei circuiti finanziari e delle procedure di spesa e rendicontazione. Si avverte altresì l'esigenza di un periodo di transizione più lungo così come di un approccio flessibile e non eccessivamente vincolante nell'applicazione del "greening" agli aiuti del I Pilastro della nuova PAC. Maggiore attenzione, infine, dovrà essere dedicata ai giovani con l'intento di restituire credibili e sostenibili prospettive di vita e di lavoro e con un potenziamento degli strumenti di sostegno complessivamente rivolti alle nuove generazioni.

Il prossimo appuntamento di lavoro rivolto dalla Regione a tutte le organizzazioni del Partenariato socioeconomico e istituzionale sul tema del nuovo periodo di programmazione, è stato già fissato per il

prossimo mese di luglio; il workshop sarà dedicato all'analisi delle ricadute sulla realtà agricola regionale alla luce delle proposte legislative europee (nuovo quadro regolamentare della PAC 2014-2020) e con particolare attenzione ai meccanismi di governance nazionale di tali effetti.

L'Assessore conclude il suo intervento introduttivo ringraziando la struttura regionale di attuazione del PSR e tutte le organizzazioni partenariali per l'impegno profuso e per i risultati raggiunti.

1. APPROVAZIONE OdG

Su proposta dell'AdG, il Comitato approva l'OdG.

2. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2011

L'AdG propone l'approvazione del verbale della precedente seduta del CdS del 28/06/2011 già trasmesso unitamente alla convocazione ai componenti del Cds.

De Concilio (Coldiretti) chiede di traslare la proposta da lui avanzata (inserimento dei mulini aziendali negli investimenti ammissibili della Misura 123) dalla pagina 10 alla pagina 9 del verbale, dopo la discussione in merito alla misura 122 e con indicazione esplicita dell'approvazione della stessa proposta da parte del CdS.

L'AdG propone l'accettazione di tale modifica al verbale e contestuale approvazione dello stesso.

Il verbale della precedente seduta del C.d.S. viene approvato.

Prima di passare ai successivi punti all'ordine del giorno, l'AdG riferisce che il rappresentante della Commissione europea, dott. Nicolìa, non ha potuto partecipare alla riunione; egli ha tuttavia inviato all'AdG una e-mail con la posizione della Commissione in merito ai punti all'ordine del giorno da rappresentare al CdS nel corso della odierna seduta.

Rispetto alla preliminare richiesta di riscontro delle osservazioni della Commissione formulate in occasione dell'incontro annuale di novembre 2011, l'AdG sottolinea che nella RAE 2011 vi è un apposito paragrafo a ciò dedicato nel quale sono riportati ed evidenziati gli esiti dati alle osservazioni della Commissione. Ulteriori indicazioni e richieste della Commissione saranno riportate e commentate dall'AdG nel seguito della discussione sui punti specifici dell'OdG.

L'AdG dà altresì lettura della e-mail inviata dal Rappresentante dell'IGRUE/Ministero dell'Economia che esprime piena condivisione alle proposte dell'AdG presentate al CdS per l'odierna seduta.

3. PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLA RAE 2011

L'AdG, ricordando che tutti i componenti del CdS hanno già ricevuto il testo della RAE 2011 unitamente alla convocazione, invita l'AT ad effettuare una sintetica presentazione del documento. Fa presente che la Commissione ha effettuato un primo esame sommario della Relazione ritenendo il suo contenuto soddisfacente, ma riservandosi l'invio formale di osservazioni a seguito della trasmissione del documento via SFC, nei termini regolamentari.

Al termine della presentazione, l'AdG propone l'approvazione della RAE 2011.

Il CdS approva la RAE 2011.

4. INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA

L'AdG espone una sintesi del documento che illustra l'avanzamento procedurale e finanziario del programma all'08/06/2012 e le previsioni di ulteriore avanzamento al 31 dicembre.

La Commissione europea ha manifestato la sua preoccupazione per il livello ancora contenuto di avanzamento procedurale e di esecuzione finanziaria del programma al 31 dicembre 2011, con particolare riferimento all'Asse III e all'Asse IV e per la capacità di raggiungere gli obiettivi di spesa al 31 dicembre 2012 per evitare disimpegno delle risorse comunitarie.

Si evidenzia un avanzamento finanziario complessivo del programma alla data dell'8 giugno 2012 pari al 40%, corrispondente ad un ammontare di pagamenti per 625,381 milioni di euro, con un incremento di 56,548 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

L'analisi dell'avanzamento procedurale (soprattutto relativamente alla definizione e pubblicazione dei bandi) e le ulteriori previsioni di completamento delle attività finalizzate alla completa attivazione delle misure del programma (anche relativamente all'Asse III fuori ambito Leader) indicano che, nel complesso, entro il secondo semestre del 2012 tali attività saranno tutte portate a termine. La raccolta, istruttoria e selezione delle domande di aiuto potrà condurre rapidamente all'impegno di tutte le risorse pubbliche stanziare dal programma, sulla base delle operazioni via via finanziate, anche sfruttando la semplificazione e la velocizzazione dell'iter amministrativo gestita con la procedura dei bandi aperti, , adottata per tutti i dispositivi già pubblicati e per quelli di prossima pubblicazione, nonché le importanti innovazioni apportate sul SIAN per l'informatizzazione delle istruttorie per le misure a superficie. Le previsioni di evoluzione dei pagamenti confermano questo positivo trend di attuazione del programma: alla fine dell'anno, l'obiettivo di spesa per evitare il disimpegno delle risorse FEASR, pari a 94,211 milioni di euro, dovrebbe essere superato con un ammontare di pagamenti di 5,816 Milioni di euro. Tali previsioni, determinate misura per misura secondo criteri di estrema prudenza condivisi anche con l'OP, sono basate su elementi oggettivi, quali i pagamenti in corso di perfezionamento e contabilizzazione da parte dell'OP, le domande di pagamento già presentate dai beneficiari alle strutture istruttorie e, solo in misura minore, la previsione di ulteriori domande di pagamento (anticipi, acconti e saldi) da presentare nel quadro dei nuovi bandi pubblicati. Di particolare importanza, anche con riferimento alle preoccupazioni espresse dalla Commissione europea, appare la forte accelerazione della spesa gestita dai GAL con particolare riferimento alla misura 413 che si prevede raggiunga alla fine dell'anno un ammontare di pagamenti di 32,478 Milioni di euro, pari al 15 % della spesa programmata.

Al termine della presentazione del documento l'AdG apre la discussione:

Passero (Ministero delle Politiche Agricole) esprime la positiva valutazione dei dati sull'avanzamento procedurale e finanziario risultano del programma e ribadisce la piena disponibilità del Ministero a proseguire le proprie attività di supporto alla struttura regionale di attuazione del PSR, anche attraverso il coinvolgimento della Rete Rurale.

De Leonardis (CGIL Puglia) evidenzia l'importanza della valutazione degli aspetti qualitativi della spesa, per le conseguenti ricadute sullo sviluppo del territorio regionale, in relazione alla definizione dei bandi per la selezione delle operazioni finanziate ed alla loro condivisione da parte delle organizzazioni partenariali. Invita l'AdG ad un più sistematico coinvolgimento della sua Organizzazione nelle attività di concertazione propedeutiche alla definizione dei bandi, al fine di rendere un contributo più incisivo finalizzato all'ottimizzazione della qualità degli investimenti finanziati.

L'AdG ribadisce l'impegno della Regione nella gestione dei tavoli di confronto con tutte le organizzazioni del partenariato istituzionale e socioeconomico; tutte le indicazioni provenienti dai sindacati sono state raccolte, con particolare riferimento a quelle finalizzate al contrasto del lavoro irregolare ed alle relative procedure di controllo e sanzioni; in generale, la qualità della spesa è garantita dai criteri di selezione dei beneficiari discussi ed approvati dal Comitato e sui quali viene condotta una specifica analisi da parte del Valutatore; infine, per i bandi adottati dai GAL, la procedura concordata prevede l'adozione di uno schema standardizzato da parte dell'AdG, da condividere con i GAL e gli organismi partenariali, per arrivare alla successiva approvazione e pubblicazione. Tale procedura può anche essere modificata dopo opportuno confronto, fatta salva la necessità di avere tempi certi e contenuti per l'approvazione dei bandi stessi.

Barberio (CGIL Puglia) evidenzia la necessità di approfondire la valutazione della qualità degli investimenti e la necessità di integrazione tra il FEASR ed altri fondi (FSE, FESR).

Casoria (rappresentante GAL) ringrazia l'AdG per la decisione di integrazione del CdS ed evidenzia la necessità di valorizzare l'esperienza dei GAL che hanno interpretato bene lo strumento della programmazione bottom-up tipico dell'approccio Leader. Gli ultimi schemi di bando inviati dall'AdG sono già stati esaminati da parte dei GAL che hanno anche già trasmesso all'AdG le proprie osservazioni.

De Concilio (Coldiretti) elogia lo sforzo dell'AdG per il coordinamento dei fondi (FEASR, FESR, FSE), ed esprime la positiva valutazione dell'approccio dei Progetti di Filiera del PSR, invitando la Regione a potenziare ulteriormente tale approccio nell'ambito della prossima programmazione. Giudica la qualità della spesa sufficientemente buona, anche a seguito dell'esito dei controlli effettuati in occasione degli audit alla Regione effettuati dalla Commissione e dalla Corte dei Conti.

Petruzzella (Centrali Cooperative) dà il benvenuto al Rappresentante dei GAL; esprime una forte preoccupazione in merito alla partecipazione degli imprenditori e degli addetti alle attività di formazione professionale previste dalla misura 111, in relazione alle modalità di erogazione dell'aiuto sotto forma di voucher formativo con conseguenti problemi di anticipazione della spesa da parte dei beneficiari ed a problematiche IVA per gli enti formatori; propone un ritorno al pagamento di un voucher formativo per tramite degli enti di formazione (finanziamento dell'offerta formativa). Ribadisce la problematiche delle misure forestali (tra cui i tempi lunghi per l'ottenimento dei tutti gli atti autorizzativi) e auspica, per i nuovi bandi, l'adozione delle procedure di bando aperto (stop & go).

L'AdG ritiene che, nella nuova programmazione, si potrà valutare la possibilità di un ritorno alla modalità di finanziamento dell'offerta formativa, ma che, per il PSR in vigore non ci sono attualmente dati di riscontro oggettivi di questo aspetto tali da richiedere una simile modifica nell'attuale fase di attuazione della misura e del programma; un'ipotesi di modifica di questo genere, tra l'altro, comporterebbe ulteriori ritardi per la realizzazione della misura assolutamente incompatibili con l'attuale scenario di implementazione del PSR.

Passero (Mipaaf) evidenzia che l'aspetto della qualità della spesa è molto importante anche per i progetti di cooperazione della misura 124 le cui innovazioni dovranno avere una ricaduta diretta sulle aziende coinvolte. Questi aspetti dovranno essere approfonditi con la valutazione.

Al termine della discussione il CdS prende atto dell'informativa sullo stato di avanzamento del programma.

5. ESAME ED APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE PSR PUGLIA 2007-2013

L'AdG presenta una sintesi delle principali modifiche al PSR proposte.

Antonicelli (Autorità Ambientale) chiede informazioni circa l'iter delle modifiche del PSR discusse nel CdS di giugno 2011. Ribadisce la richiesta dell'Autorità ambientale di modifica della scheda dell'Azione 2 della Misura 214, relativamente all'impiego di ammendanti compostati. Fa inoltre presente la necessità di effettuare un approfondimento in merito agli aiuti previsti dall'Azione 5 della Misura 311 per la realizzazione di impianti di valorizzazione energetica delle biomasse, anche in relazione al bando recentemente pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico, con particolare riferimento ai criteri di demarcazione e con l'obiettivo di pervenire ad un efficace coordinamento delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia. Tale bando del 12/12/2011 consente il finanziamento di impianti di compostaggio, produzione di bioetanolo, gestione biomasse con un limite inferiore ad 1 MW. L'Autorità Ambientale ha proposto di spingere verso limiti inferiori in modo da favorire impianti di piccola taglia ed impianti aziendali. La necessità di non sovrapporre tali interventi a quelli previsti dal PSR ha portato a introdurre ulteriori modifiche (in data 29/05/2012) che consentiranno al programma regionale di finanziare impianti fino a 0,65 MW.

Barberio (CGIL) chiede l'impegno ad una eventuale moratoria per i grossi impianti per la produzione di energia da biomasse evitando di creare centrali che esulano dalle filiere agricole regionali.

Petruzzella (Centrali Cooperative) apprezza l'impegno regionale e rimarca la difficoltà di operare in presenza di un incentivo ancora da definire.

L'AdG fa presente che la discussione effettuata nella seduta del CdS di giugno 2011 aveva evidenziato l'esigenza di ulteriori approfondimenti sul tema dell'impiego degli ammendanti compostati con particolare riferimento ai fanghi di depurazione, alla luce delle osservazioni della Commissione europea e di altri componenti del CdS sulla proposta a suo tempo presentata. Questo lavoro deve essere ancora completato prima di ripresentare la proposta con le informazioni aggiuntive richieste. Per tale motivo, la proposta specifica dell'Autorità ambientale sull'impiego

degli ammendanti compostati nell'ambito dell'Azione 2/Misura 214 è stata temporaneamente stralciata dai dossier di modifica del PSR che contengono unicamente le proposte approvate dal CdS, ulteriormente perfezionati mediante negoziato tra la Commissione europea e l'AdG, successivamente alla seduta del CdS di giugno 2011, come da delega all'AdG conferita dal CdS stesso.

Contò (Confagricoltura) ribadisce la richiesta di verificare la possibilità di pagamento di anticipazioni anche per le misure 124 – 111 – 114 specie in momenti di grande difficoltà di accesso al credito da parte delle aziende agricole.

L'AdG evidenzia che vi è una reiterata e consolidata posizione di rifiuto dei servizi della Commissione a concedere anticipazioni su tali misure.

D'Onghia (Dirigente Servizio Agricoltura Regione Puglia) fa presente che, in assenza di anticipi, la problematica dell'anticipazione dei capitali da parte dei soggetti partecipanti al progetto di cooperazione, è stata parzialmente superata con la possibilità di presentare domande di pagamento in acconto su SAL di importo molto contenuto (20% dell'investimento previsto). Per le Misure 111 e 114, i modesti importi di finanziamento contrastano con la necessità di attivare una fidejussione a fronte della richiesta di anticipazione. Tra l'altro, per la Misura 114 è comunque prevista la richiesta di un SAL.

Passero (Mipaaf) conferma che anche il Ministero ha sostenuto le proposte di pagare anticipazioni sulle misure 124-111-114, ma tali proposte sono sempre state osteggiate da parte della Commissione. Occorre studiare altri meccanismi per la prossima programmazione.

Si procede quindi ad una illustrazione dettagliata delle modifiche proposte.

a) RIMODULAZIONE FINANZIARIA ASSE III

Si propone la modifica della pianificazione finanziaria del PSR con un incremento delle risorse disponibili per le misure 311 ed una relativa e di pari entità diminuzione delle risorse nella disponibilità delle misure 313, 321 e 331, sulla base delle seguenti motivazioni.

Il PSR presenta una connotazione strategica fortemente imperneata su processi di sviluppo locale attraverso l'approccio bottom up proprio i Gruppi di Azione Locale. Ne è evidente controprova l'entità delle risorse destinate ai Gruppi (quasi 300 Meuro), la loro numerosità (25), la elevatissima copertura del territorio pugliese (238 comuni in area GAL sui 258 comuni pugliesi, per circa il 90% della superficie regionale e quasi il 70% della popolazione).

Considerato che l'azione dei GAL è interamente dedicata alla attuazione degli interventi afferenti alle Misure dell'Asse III con esclusività di intervento nei territori di competenza, l'attuazione a titolarità regionale delle misure dell'Asse III può interessare un contesto territoriale molto limitato. Tale contesto si identifica con le aree classificate come poli urbani, in alcuni comuni di corona di questi e in altri pochi comuni comunque dalle forti caratteristiche urbane, i cui fabbisogni - soddisfacenti dagli interventi a valere sulle misure dell'Asse III - sono sicuramente limitati.

Questo avviene anche per la sussistenza in tali ambiti di altri strumenti di intervento e/o di differenti tipologie di bisogno, soprattutto in termini di servizi alla persona, di creazione di competenze, di incentivazione del turismo. Ne consegue, pertanto, una modesta possibilità di

attuazione delle misure 313, 321 e soprattutto 331, con relativa elevata possibilità di determinare significative economie sulle misure e inutilizzo delle risorse.

In ultimo, l'altra decisa scelta strategica - sostenere l'indispensabile ricambio generazionale dell'imprenditoria agricola attraverso il cosiddetto Pacchetto giovani - ha avuto un notevolissimo successo ed efficacia, come ben dimostrato dai quasi 2.000 neo imprenditori. Accade, però, che una valida progettualità per la diversificazione dell'impresa agricola (avvio di attività di masseria didattica, di masseria sociale, di operatore agrituristica) già valutata positivamente nei processi istruttori è ad oggi frustrata dalla incapienza della misura 311. Ciò determina conseguenze sulla piena affermazione di un modello di impresa giovane e pluriattivo e nega lo sviluppo di interessanti processi economici dai chiari risvolti occupazionali positivi.

Casoria (Rappresentante GAL) propone di portare da tre a due gli anni entro i quali concludere gli interventi previsti per la Misura 321. La proposta non comporta una modifica della scheda di Misura e non risulta cogente ai fini delle modifiche del PSR: verrà quindi valutata in altra sede.

La rimodulazione finanziaria dell'ASSE III viene approvata.

b) MODIFICA MISURA 511

Si propone la modifica della scheda della misura 511 Assistenza Tecnica con l'inserimento delle attività necessarie alla realizzazione del complesso delle attività funzionali alla predisposizione della programmazione per lo sviluppo rurale della Puglia 2014-2020, sulla base delle seguenti motivazioni.

La complessità e la ponderosità dell'impegno necessario alla definizione della programmazione per lo sviluppo rurale della Regione Puglia per il periodo 2014-2020 rendono indispensabile una intensa attività che - per consentire un tempestivo avvio del nuovo PSR - deve essere realizzata sin d'ora.

Questa esigenza trova risposta nell'orientamento favorevole della Commissione europea - espresso nel corso dei lavori del Comitato per lo sviluppo rurale del 13 marzo 2012 - in virtù del quale le spese per le attività preparatorie connesse alla programmazione dello sviluppo rurale 2014 - 2020, incluse quelle per la valutazione ex-ante, possono essere sostenute a valere sulla misura 511 del PSR 2007-2013, purchè nella stessa espressamente previsti. Tale attività è infatti ritenuta necessaria per garantire una efficace transizione della programmazione attuale nella prossima programmazione, a partire dalle seguenti considerazioni:

- la scansione temporale della nuova programmazione prevede che tutti i programmi siano allegati al Contratto di partenariato tra lo Stato membro e la Commissione europea, nei tre mesi successivi all'emanazione del Quadro Comunitario di Sostegno, e quindi presumibilmente prima del 1° gennaio 2014; difficilmente tali attività quindi risulterebbero spese ammissibili a valere sulle risorse del nuovo Programma; peraltro, le attività di valutazione ex-post dell'attuale periodo di programmazione sono già previste come eligibili nel quadro dell'assistenza tecnica del futuro PSR;
- la transizione dalla programmazione attuale alla prossima presenta, per alcune misure, in particolare quelle pluriennali, una particolare criticità derivante dalle importanti modificazioni del quadro normativo relativo al 1° pilastro (modifiche regolamentari all'OCM unica, al regime di pagamenti diretti e di condizionalità), che incideranno in maniera decisiva sulle attività e le spese effettuate nelle annualità 2014 e 2015 di sovrapposizione tra le due programmazioni. L'anticipazione delle spese per la predisposizione del Programma e della valutazione ex-ante consentirà in effetti un efficace raccordo tra le attuali e le nuove misure).

Inoltre, la significativa dotazione finanziaria della Misura 511 del PSR Puglia, pari a € 44,4 Meuro, nonché l'azione di supporto alle attività di programmazione già realizzata a valere sulla misura 511 da soggetti qualificati quali l'INEA e lo IAMB nell'ambito del progetto Sistema della Conoscenza, agevolano significativamente la predisposizione della programmazione 2014-2020 con le risorse finanziarie e le competenze della misura 511.

La modifica alla Misura 511 viene approvata.

c) MODIFICA MISURA 214 azione 3

Viene proposta la modifica per l'introduzione di nuove specie vegetali, minacciate di erosione genetica, all'interno dell'elenco contenuto nell'Allegato 8 del PSR Puglia 2007-2013. La motivazione alla base di tale proposta è quella di potenziare il raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'azione 214/3, ossia conservare la diversità genetica promuovendo la coltivazione/inserimento di specie e varietà a rischio di estinzione e la creazione di un sistema di mantenimento della biodiversità. Contrastare la tendenza al declino della biodiversità regionale, puntando non solo alla conservazione del patrimonio genetico, ma anche alla reintroduzione e valorizzazione sul territorio delle specie che rappresentano nel loro insieme il ricchissimo patrimonio genetico regionale, è una assoluta priorità della Regione Puglia. Pertanto, essendosi create le condizioni necessarie al riconoscimento di altre (rispetto a quelle attualmente contenute nell'Allegato citato) specie conservate in situ, e quindi collegabili al pagamento del premio calcolato, si è proceduto all'ampliamento dell'Allegato 8.

Petruzzella (Centrali Cooperative) invita ad esaminare la possibilità di introduzione di alcune cvv. di olivo dato che la modifica non contempla alcuna nuova varietà di olivo.

De Concilio (Coldiretti) propone l'introduzione di nuove cvv. di uva da vino (*Tuccanese*) e di carciofo (*Troianella*). Inoltre propone l'introduzione di una nuova IGP di uva da tavola (*Uva di Puglia*) nella Misure 132 e 133.

La modifica alla Misura 214/Azione 3 viene approvata previo approfondimento delle ulteriori proposte avanzate e loro eventuale inserimento.

d) MODIFICA MISURA 214/Azione 2/Subazione c "Agricoltura Conservativa"

Si propone l'inserimento di una nuova sub azione, "Agricoltura Conservativa" al fine di migliorare la capacità di ritenzione idrica del suolo, proteggendolo dall'erosione idrica ed eolica.

Una delle caratteristiche dei suoli pugliesi, alla base del degrado dovuto ai processi erosivi, sono il basso tenore di sostanza organica e la velocità dei processi di mineralizzazione della stessa, spesso correlati alla gestione intensiva dei suoli agricoli e all'impiego di tecniche di lavorazione non conservative i cui effetti sono accentuati dall'impiego di macchine sempre più pesanti e potenti.

La promozione di una gestione dei terreni agricoli più rispettosa delle risorse naturali e più conservativa è un obiettivo di primaria importanza per il settore agricolo nella Regione Puglia.

La presente azione si inserisce nel quadro di quelle già previste nell'ambito della misura 214 –, integrando le Misure agro ambientali e contribuendo a raggiungere almeno due degli obiettivi prioritari previsti dal Reg. (CE) n. 74/2009 del Consiglio d'Europa (Health Check), in particolare quella relativa all'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici sul suolo e al sequestro del Carbonio a livello del terreno e quella relativa ad una migliore gestione delle risorse idriche.

La riduzione del numero di lavorazioni del terreno permetterà di conseguire un risparmio energetico in termini di carburanti e lubrificanti e un minor compattamento del suolo, conservando

le caratteristiche strutturali dello stesso e migliorando gli scambi gassosi. A causa del minor disturbo degli strati superficiali del profilo, si ridurrà la velocità di mineralizzazione della sostanza organica consentendo in definitiva di ridurre le emissioni di anidride carbonica migliorandone lo stoccaggio a livello del terreno.

In definitiva, con l'introduzione della subazione c) si perseguirà con maggiore efficacia l'obiettivo di miglioramento della qualità dei suoli pugliesi.

Petruzzella (Centrali Cooperative) chiede se l'azione sia estensibile anche alle colture arboree.

Pallara (INEA) evidenzia che c'è già l'azione per l'inerbimento delle superfici arboree e conferma che l'azione 2 è dedicata unicamente ai seminativi.

Antonicelli (Autorità Ambientale) interviene condividendo le motivazioni della proposta; espone inoltre necessità di acquisire informazioni circa l'impatto della pratica per i 5 anni di impegno e di monitoraggio costante delle ricadute sull'ambiente. Richiede l'invio delle evidenze scientifiche dei dati a supporto della proposta.

Cardone (IAMB) precisa che l'azione è volta al mantenimento della sostanza organica nel terreno e ad una limitazione dell'erosione dello stesso.

La modifica alla Misura 214 azione 2 subazione c Agricoltura Conservativa viene approvata previa approfondimenti richiesti.

6) RAPPORTO DI VALUTAZIONE E VALUTAZIONE IN ITINERE

Cavallucci (ECOSFERA) illustra i risultati dell'attività di valutazione in itinere. Tale attività è stata avviata ad ottobre 2010 con l'elaborazione del rapporto sulle condizioni di valutabilità e con la valutazione effettiva che ha portato al perfezionamento degli indicatori di risultato e degli obiettivi e con la vera e propria raccolta dati. Il monitoraggio è una macchina in corso di costruzione.

Il CdS prende atto dell'informativa

7) ILLUSTRAZIONE DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

L'AdG espone l'attività di comunicazione ed informazione verso i beneficiari, enti, associazioni di categoria, ecc. svolta dalla regione, compresa le iniziative svolte nell'ambito della manifestazione Agrimed.

Il CdS prende atto dell'informativa

8) INFORMATIVA SULLA NUOVA PAC

L'AdG richiama l'attenzione dei partecipanti sulle slides inviate dalla Commissione europea (Nicolia) e che sono state fornite a tutti nella cartella dei documenti per la odierna seduta.

Fiore (Responsabile Rapporti con la Commissione Europea) espone la cronistoria sulla riforma PAC e le proposte derivanti da quanto indicato dai vari Assessori (tra cui le proposte di variazione sul "greening") nell'ambito del Comitato delle Regioni.

Il CdS prende atto dell'informativa.

9) VARIE ED EVENTUALI

D'Onghia (Dirigente Servizio Agricoltura) dà comunicazione relativa all'esito dell'audit della Corte dei Conti nel 2011 sulle Misure 123-113-112-121-214. L'esito è stato positivo con alcune osservazioni soprattutto sulla mancanza di dettaglio sul programma degli investimenti proposti dai beneficiari.

L'audit della Commissione del 4 gennaio 2012 ha prodotto delle osservazioni relative alla necessità di dare evidenza, da parte dei beneficiari, del finanziamento ricevuto mediante apposizione delle "targhe" indicanti lo strumento di finanziamento utilizzato, all'inizio dell'investimento con mantenimento per tutto il tempo previsto dagli impegni assunti.

Ringraziata l'Assistenza Tecnica per il supporto fornito, alle ore 17,30 terminano i lavori del Comitato di Sorveglianza.